

## LE RECENSIONI

### Rock progressivo italiano. La storia, i concerti, i protagonisti.

Francesco Mireni

Derive Approdi, Pagg. 480, € 22,00, 2018.

- **Rai Due, Neon Libri, Tommaso Ricci:** “Banco del Mutuo Soccorso e Premiata Forneria Marconi, B.M.S. e P.F.M, due sigle nel cuore di molti che hanno vissuto gli anni '70, avendone venti o giù di lì. Due stemmi musicali di cui il rock italiano dell'epoca ha potuto fregiarsi di fronte al monopolio anglosassone del gusto giovanile di allora. Di musica, di questa musica, stigma di un decennio tormentato ma creativo, parla Francesco Mireni, in “**Rock Progressivo Italiano**”. Lo spirito di quel tempo ha cavalcato a briglie sciolte su queste note. Note ormai serrate nella memoria, in una storia screziata di nostalgia. Per chi c'era”.
- **Corriere della sera, R.B.:** “Libro interessante perché, oltre a ricostruire ambienti e situazioni, fa parlare i testi dell'epoca e i protagonisti: organizzatori, critici, musicisti. Riemerge la memoria di un dibattito diffuso intorno alla musica, di una vivacità che oggi pare lontana anni luce”.
- **Panorama, Paolo Scarpellini conferisce al libro la valutazione massima di tre stelle (da non perdere):** “un quadro a tutto tondo della controcultura italiana in cui ebbe origine il pop postbeat italiano, oggi meglio conosciuto come rock progressivo (...) Episodi politici, cronache di palazzo, protagonisti dell'epoca, contestazioni concertistiche, festival alternativi mettono a fuoco l'effervescente atmosfera musicale del periodo. A cura del giovane ma esperto Mireni”.
- **L'Unità, Diego Perugini:** “Gli anni Settanta in Italia. Un periodo complesso, intenso, controverso. Vissuto tra musica e politica, in un clima di creatività e contraddizione. Lo descrive in due volumi Francesco Mireni”.
- **Corriere della Sera, sulla terza pagina, il Prof. Gillo Dorfles:** “Anche l'odierno rock e i vari pop musicali sono degni di attenzione di studio, confrontare “**Rock Progressivo Italiano**” di Francesco Mireni”.
- **Capital, Giovanni Iozzia:** “È l'altra faccia del mondo rassicurante rilanciato in Tv da Fazio & C. con Anima mia. A riordinare i ricordi con reperti d'epoca, ritratti d'artista e appunti di cronaca provvede “**Rock Progressivo Italiano**”, due volumi di Francesco Mireni preziosi per capire come eravamo e che cosa ascoltavamo ma anche perché ne valesse la pena allora e adesso”.
- **Musica! Rock e altro, Andrea Silenzi:** “Un minuzioso spaccato di quella che a tutt'oggi è considerata “l'età d'oro” del rock italiano. (...) corredato da preziose appendici: discografie selezionate, un elenco dei 100 LP più rari del progressive una mappa dei negozi “progressivi”.
- **Il Giornale dell'Alto Adige, Carlo Martinelli:** “Mireni non vende nostalgia a buon mercato. Nel suo “**Rock Progressivo Italiano**” semplicemente ripercorre - con interviste, testimonianze dell'epoca, una mole enorme di cifre, dati, riferimenti - la storia, i protagonisti e i concerti di un decennio”.
- **Rockerilla, John Vignola:** “Questo libro - e non è poco - sa evocare con efficacia, evitando stucchevoli e già lette elucubrazioni, il fascino di quegli anni”.

- **Tutti Frutti, Francesca Romana Dolazza:** “Finalmente il libro che aspettavamo! Un tuffo nei fermenti degli anni ’70: le proteste studentesche e dei giovani proletari mentre i semi del rock cominciano a germogliare. Libro che assume una particolare importanza grazie all’appassionato lavoro dell’autore, che ci porta a scoprire un importante tassello di storia che molti di noi non hanno vissuto”.
- **Mucchio Selvaggio, Max Stefani:** “Un libro molto interessante per capire quell’epoca. Consigliato”.
- **Nobody’s Land, Marcello Parilli:** “I libri monografici dedicati al progressive sono talmente rari, che ogni nuova uscita va comunque salutata come un avvenimento positivo. Se poi, come in questo caso, l’opera è anche ben fatta, il consiglio non può che essere quello di accaparrarsene una copia prima che scompaia dalla circolazione. Utilissimo per i neofiti, ma consigliabile anche ai superesperti”.
- **Il Giornale della Musica, Giordano Casiraghi:** “Si fa cenno a “Rischiattutto” al Governo Rumor, alla prima puntata di “90° minuto”, ai Bronzi di Riace, ma anche ad Andreotti e Raffaella Carrà. Poi ci si addentra nel clima pop, quello dei concerti all’aperto, dei raduni, di chi fa la musica e di chi la subisce. Il tutto attraverso la cronaca ripresa dai giornali di allora”.
- **Il Giornale di Napoli, Carmine Pescatore:** “Attraverso una rassegna stampa dei giornali dell’epoca, l’autore compone un eccellente spaccato di quella che egli stesso definisce la colonna sonora degli anni Settanta, ovvero un periodo dove la musica pop, a torto o a ragione, andava di pari passo con la politica”.
- **Italia Sera, Dario Annibali:** “Un libro di facile lettura, riporta i lettori, non solo a ripercorrere le tappe fondamentali di questo fenomeno musicale prettamente italiano, ma anche “dentro” gli anni caldi che caratterizzarono l’Italia del dopoguerra”.
- **RockOnline – Libri, Video & Co., [www.rockol.it](http://www.rockol.it):** “...di quel periodo, Francesco Mireni traccia una mappa dettagliata non esitando a trascrivere articoli, interviste e resoconti che hanno il vago sapore di verbali da collettivo sopravvissuti al tempo”.
- **Gulliver, Francesco Massa:** “Una chicca per gli appassionati di “prog”: il racconto dei protagonisti di una delle stagioni più fervide e indimenticabili del rock italiano”.
- **Proginlibreria, Gianluca Renoffio:** “Ci troviamo di fronte più ad un’indagine sociologica che a puro documentarismo. E questo approccio è proprio la forza che rende questi due volumetti indispensabili per tutti quelli che vogliono ridare alla musica quella rilevanza che merita; corredati da due interessantissime e aggiornate appendici curate da Guido Bellachioma che ne impreziosiscono il valore e danno un possibile percorso di avvicinamento a questo genere”.